



**sostenibilità:
a che punto siamo?**

giovedì 31 maggio 2018 **Padova** - Palazzo Marini, sala Padana
ore 15.00-19.00 Via del Municipio, 1

**Le risorse forestali:
quali informazioni abbiamo sulla principale
infrastruttura verde dell'Italia?**

Daide Pettenella





2018: un anno di svolta nelle forme di uso del suolo in Italia

Per la prima volta (dopo 2 secoli?) la superficie forestale è più ampia di quella agraria (Inventario dell'Uso delle Terre d'Italia – IUTI): quasi **12 M ettari** (37% del territorio nazionale)

Gli italiani odiano gli alberi
(Stendhal, 1783-1842)



TESAF

Matrice di transizione dei cambiamenti avvenuti nell'uso delle terre dal 1990 al 2008

Codice IUTI	Foreste				2008			Aree urbane			Totale
	1	2.1	2.2.1	2.2.2	3.1	3.2	4	5	6		
1	9 014 117	30 192	13 573	975	13 446	37 213	9 497	21 118	1 223	9 141 335	
2.1	184 398	9 586 594	789 148	69 470	154 166	128 526	15 374	387 391	150	11 335 217	
2.2.1	35 547	272 931	2 269 752	775	21 680	16 571	575	64 962	0	2 682 761	
2.2.2	3 847	51 692	1 249	67 659	2 773	2 349	1 249	3 273	0	134 091	
1990	138 121	60 692	22 573	4 224	1 662 343	276 904	5 349	24 998	550	2 195 754	
3.2	256 716	48 566	17 072	750	9 449	1 513 565	7 399	13 097	525	1 867 138	
4	14 696	1 225	425	400	2 999	11 224	476 768	1 500	825	530 061	
Aree urbane	5	5 023	4 174	950	125	5 280	3 724	1 250	1 623 439	75	1 644 010
6	750	75	25	0	2 373	1 125	1 125	1 125	651 691	658 288	
Totale	9 653 216	10 056 141	3 114 765	144 376	1 874 449	1 991 200	528 586	2 140 903	835 040	30 148 676	

Foreste 9: 170-184 (2012)

+639.000 ha

+517.000 ha

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



Siamo un paese forestale ma gli italiani non lo sanno

- La stessa superficie forestale della **Germania**
- **3 volte** la superficie forestale dell'**Austria**
- Un coefficiente di boscosità di **7 punti %** più alto della **Francia**

... e il processo di **espansione** è ancora **in atto**:

- dal 1990 ad oggi **800 m²** di nuove foreste al minuto (Marchetti et al., 2018)
- negli ultimi **50 anni** la superficie forestale è **raddoppiata** (l'incremento più significativo tra i paesi europei)

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



Perché non c'è una percezione di questo processo?

Quale tipo di informazione su foreste e risorse forestali ha raggiunto gli italiani negli ultimi 50 anni?

Quali sono state le **5 principali occasioni di informazione?**

Quali sono stati i 5 argomenti-occasioni di discussione sul settore forestale in Italia con il maggior impatto mediatico?

- Il golpe Borghese o **“golpe forestale”** (dicembre 1970)

Golpe Borghese o “golpe dei forestali”



- 7-8 dicembre 1970.
- Coinvolgimento del comandante del SID, chiari legami con il vertice delle Forze Armate, con la CIA e la P2
- Un golpe “da operetta”, con 197 forestali inviati a presidiare la RAI
- Notizia tenuta nascosta per 3 mesi. Solo negli anni '90 escono le versioni complete dei nastri delle registrazioni tra complottisti e vertici dei servizi segreti

Il messaggio informativo predominante relativo al settore forestale:
Il CFS è il corpo di polizia meno affidabile nella tutela dell'ordine democratico della Repubblica

Quali sono stati i 5 argomenti-occasioni di discussione sul settore forestale in Italia con il maggior impatto mediatico?

- Il golpe Borghese o “golpe forestale” (dicembre 1970)
- Gli **operai forestali** calabresi e siciliani (dagli anni '80 in poi)

il Giornale.it cronache

Condividi:

Commenti:

La Calabria batte il Canada: un forestale ogni 191 abitanti

Redazione - **04/07/2017** 06:00

[commenta](#) Mi piace: 4055

Il Canada, una delle nazioni modello in tutto il mondo non solo per economia ma per stile di vita e assistenza sociale, ha un'estensione di foreste di oltre 400mila km quadrati e ha un corpo forestale che conta, circa, 4.200 Rangers.




La Calabria con un'estensione di foreste pari a 6.500 km quadrati, ha un numero di forestali addetti a «interventi straordinari di competenza regionale nei settori della silvicoltura, della tutela del patrimonio forestale», pari a, circa 10.500 addetti.

Calcolatrice alla mano i forestali calabresi costano 240 milioni di euro (160 milioni pagati direttamente dallo Stato e 80 dalla Regione Calabria) oltre 2,5 volte l'intero bilancio che il Canada destina alla gestione del proprio patrimonio forestale (il più vasto al mondo).

Un'immagine più corretta

ESAF Dipartimento Territoriale e Sistemi Agro-Forestali

Operai forestali alle dipendenze degli Enti pubblici: 60.000-70.000 occupati in Italia

Visita di Fanfani ai cantieri forestali a Casola 1948 - Fonte Istituto Luce



Legend: OTI (blue), OTD (yellow)

Region	OTI	OTD
Friuli VG	0	0
Liguria	0	0
Lombardia	0	0
Piemonte	0	0
PA Bolzano	0	0
PA Trento	0	0
Valle d'Aosta	0	0
Veneto	0	0
Abruzzo	0	0
Emilia Romagna	0	0
Lazio	0	0
Marche	0	0
Molise	0	0
Toscana	0	0
Umbria	0	0
Basilicata	0	5000
Calabria	5000	5000
Campania	3000	2000
Puglia	0	1000
Sardegna	4000	2000
Sicilia	5000	15000

TESAF Dipartimento Territoriale e Sistemi Agro-Forestali

Il messaggio informativo predominante:

C'è una massa di sfaccendati a carico dello Stato che poco contribuiscono alla tutela delle foreste (anzi in diversi casi sono essi stessi responsabili degli incendi!)



Il blog dei lavoratori forestali e degli addetti allo spegnimento incendi della Regione Siciliana

"Tutto quello che si deve sapere per non farsi prendere in giro. Questa è la categoria più anziana non stabilizzata!"

Siamo un Popolo che si è stancato dell'assistenzialismo della Politica clientelare



soli contingenti:
Oli e 151nati!
Questo chiediamol!

soli contingenti:
Oli e 281nati!
In alternativa:
stabilizzazione!

TESAF Dipartimento Territoriale e Sistemi Agro-Forestali



Quali sono stati i 5 argomenti-occasioni di discussione sul settore forestale in Italia con il maggior impatto mediatico?

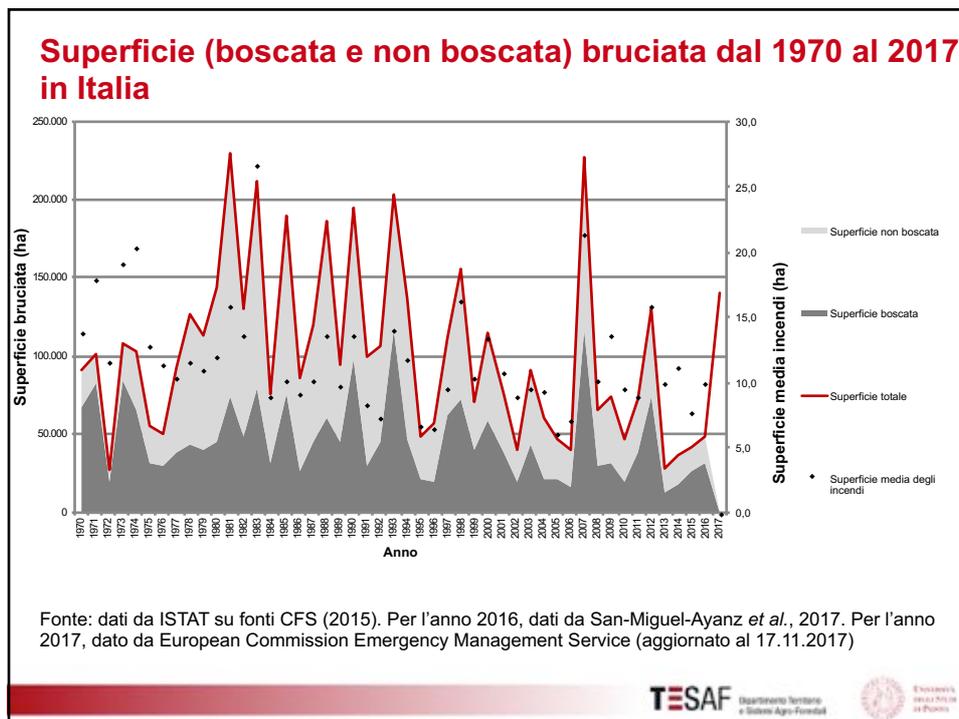
- Il golpe Borghese o "golpe forestale" (dicembre 1970)
- Gli operai forestali calabresi e siciliani (dagli anni '80 in poi)
- Gli **incendi** (spec. nel 1998, 2000, 2003, 2007, 2012, 2017)

Il messaggio informativo predominante:

L'Italia ogni estate brucia. Le foreste sono distrutte da piromani, speculatori e operai stagionali, degradandosi progressivamente. Dobbiamo aumentare gli investimenti nella difesa antincendio: più aerei, più mezzi a terra, più uomini

TESAF Dipartimento Territoriale e Sistemi Agro-Forestali





Incendi involontari

- Bruciatura residui vegetali, rigenerazione pascolo (70% in Europa sud - Pau Costa Foundation, 2016)
- Turismo-ricreazione
- Parcheggio
- Fulmini
- ...



Soluzione al problema, in ordine di priorità: **l'educazione**, la prevenzione, la sorveglianza e gli interventi di estinzione del fuoco.

Cui bono? – Discussing aerial forest firefighting

Alexander Held <https://resilience-blog.com/2018/02/06/cui-bono-focus-on-aerial-firefighting/amp/>



84,8 M€/anno
per le misure di
valorizzazione
economica e
aumento resilienza
delle foreste nei
Piani di Sviluppo
Rurale (2015-20)
delle Regioni

A rough estimate of (business) interest in aerial firefighting

In general, only 10% of a fire management budget is spent on fuel load management for prevention and 90 % are spent on fire suppression. In these 90% the majority again is dedicated to aerial assets. This article would like to stimulate a reflection on how to create more balance in the use of fire management budget.

In 2017, Italy has flown 26 000 hrs with their Canadair 415 fleet alone. At an hourly cost of likely € 3500 to € 4000 that would sum up close to € 100 000 000. But here I am speaking only about the direct costs. Thus, I am estimating € 100 000 000 for one country, in one year, for one type of aircraft.

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

Il problema fondamentale: l'abbandono gestionale. Un confronto tra 5 paesi

	Francia	Germania	Italia	Spagna	Regno Unito
Crescita annuale superficie, foreste 1990-05 (%)	0,65	0,04	0,81	1,16	0,5
Crescita annuale dello stock biomassa 1990-05 (%)	1,3	1,1	1,9	2,4	2,3
Incrementi medi annui (m3/ha/a)	4,8	10,9	4,1	2,4	7,6
Ttagli/incrementi (%)	47,3%	80,3%	39,2%	55,5%	50,5%
Area con piani di gestione (%)	100,0%	100,0%	19,2%	19,5%	43,8%
Foreste con 1 specie dominante (%)	27,4%	n.d.	30,1%	18,1%	n.d.
Foreste con 2-5 specie (%)	70,3%	n.d.	68,1%	57,4%	n.d.
Foreste con > 6 specie (%)	2,3%	n.d.	1,8%	24,5%	n.d.
Foreste a rigenerazione artificiale (%)	n.d.	10,9%	4,5%	6,8%	49,4%
Grado di naturalità					
- Foreste non disturbate (%)	0,0%	0,0%	1,0%	0,0%	n.d.
- Foreste seminaturali (%)	88,4%	100,0%	92,3%	84,2%	n.d.
- Piantagioni (%)	9,1%	0,0%	9,1%	15,8%	n.d.
Necromassa (m3/ha)	7,0	4,7	5,6	n.d.	0,8
Aree di protezione del suolo, acque e altri servizi ecosistemici (%)	n.d.	48,2%	99,9%	36,0%	n.d.
Aree gestite per conservazione in situ di risorse genetiche (ha)	12728	33437	62660	50513	0
Contributo attività forestali al Valore Aggiunto nazionale (%)	0,12%	0,11%	0,04%	0,10%	0,03%

Fonte: Fonte: Ministerial Conference on the Protection of Forests in Europe – Forest OREST EuropeUROPE, Liaison Unit Madrid, State of Europe's Forests 2105 <http://www.foresteurope.org/docs/fullsoef2015.pdf>

Quali sono stati i 5 argomenti-occasioni di discussione sul settore forestale in Italia con il maggior impatto mediatico?

- Il golpe Borghese o **“golpe forestale”** (dicembre 1970)
- Gli **operai forestali** calabresi e siciliani (dagli anni '80 in poi)
- Gli **incendi** (spec. nel 1998, 2000, 2003, 2007, 2012, 2017)
- **“Un passo dal cielo”** (dal 2011 in poi)



La prima serata di giovedì 23 febbraio 2017 è stata vinta, in termini di ascolti e share, da Rai Uno grazie alla fiction 'Un passo dal cielo 4' [VIDEO]. La Rai continua a fare incetta di spettatori, basti pensare che nel prime time di ieri ha raccolto in totale 7 milioni e 374 mila telespettatori contro i 5,6 milioni della Mediaset.



- RAI1; dal 2011
- 4 stagioni; 62 episodi
- Girato a San Candido (Lago di Braies); 85% della popolazione di lingua tedesca



Fonte: <https://siviaggia.it>

Fonte: www.cinematographe.it/

Fonte: Donna Oggi

Il messaggio informativo predominante relativo al settore forestale:

Il Corpo forestale in stretta cooperazione con la Polizia si occupa di rapimenti, omicidi, treschi amorosi, ricerche sui lupi, rapimenti, narcotrafficienti, tesori nascosti, ...

... il tutto controllando il territorio italiano (splendidi ambienti di montagna) a cavallo.

TESAF Dipartimento Territoriale
e Sistemi Agro-Forestali



Quali sono stati i 5 argomenti-occasioni di discussione sul settore forestale in Italia con il maggior impatto mediatico?

- Il golpe Borghese o “**golpe forestale**” (dicembre 1970)
- Gli **operai forestali** calabresi e siciliani (dagli anni '80 in poi)
- Gli **incendi** (spec. nel 1998, 2000, 2003, 2007, 2012, 2017)
- “**Un passo dal cielo**” (RAI1, 4 stagioni, 62 episodi, dal 2011 in poi)
- Il Testo Unico sulla Foreste e le Filiere forestali (**TUF**) (2017-2018)

TESAF Dipartimento Territoriale
e Sistemi Agro-Forestali

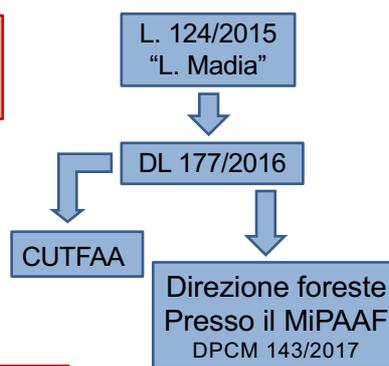


2017 e 2018: due anni fondamentali nella storia forestale nazionale

Riforma della legislazione



Riforma delle istituzioni



TESAF Dipartimento Territoriale
e Sistemi Agro-Forestali



Da novembre 2016 ad ottobre 2017

Forum nazionale delle foreste
Roma, 29 novembre 2017

Targets:
Politici a livello centrale +
stakeholders + ricercatori

Incontri tecnici

- "Tutela e valorizzazione attiva delle foreste" CUNEO, 5 MAGGIO 2017
- "Tutela e valorizzazione attiva delle foreste" AMATRICE, 9 MAGGIO 2017
- "Tutela e valorizzazione attiva delle foreste" TRENTO, 22 MAGGIO 2017

Targets:
Politici a livello regionale +
stakeholders

Incontri tematici

- "Foreste e istituzioni" FOGGIA, 28 APRILE 2017
- "Foreste e biodiversità" POTENZA, 15 MAGGIO 2017
- "Foreste e produttività" PADOVA, 29 MAGGIO 2017

XI Congresso SISEF
Roma, 10-13 ottobre 2017

Targets:
ricercatori

Workshop "Gestire il bosco: una finalità sociale"
Roma, 25 ottobre 2017

Targets:
politici

TESAF Dipartimento Territoriale
e Sistemi Agro-Forestali



Viene lanciata una petizione che critica fortemente il Decreto

Firmata da **260 ricercatori**, principalmente professori di botanica, biologia, scienze naturali, geologia, con pochissimi professori nelle scienze forestali: l'accademia si divide

Appello tecnico-scientifico sul nuovo Testo Unico Forestale

Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali
Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Al Presidente della Repubblica

I sottoscritti professori universitari, ricercatori, scienziati ed esperti in scienze ecologiche, naturali, ambientali e forestali esprimono sconcerto e preoccupazione per lo "Schema di decreto legislativo recante disposizioni concernenti la revisione e l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di foreste e filiere forestali in attuazione dell'articolo 5 della legge 28 luglio 2016, n. 154.", mirato a costituire il nuovo Testo Unico in materia di Foreste e filiere forestali.

Siamo infatti costretti a sottolineare con forza il nostro stupore per i gravi errori scientifici che informano sia alcuni principi generali, sia numerosi aspetti tecnici, del proposto Decreto, che potranno condurre a effetti deleteri sugli ecosistemi, sul suolo, sulla biodiversità e sul paesaggio.

- 1) Il Decreto assume, contro ogni evidenza scientifica, la necessità di una gestione selvicolturale del patrimonio forestale per la prevenzione del dissesto e degli incendi e la tutela del paesaggio. Se è innegabile che la selvicoltura è un'attività economica di enorme importanza, che non può certamente essere esclusa da tutti i nostri boschi, dobbiamo con forza sottolineare come sia infondato e paradossale attribuirle capacità di tutela contro eventi come le frane o l'erosione. Numerosi studi, condotti proprio in Italia, hanno mostrato ad esempio la forte erosione dei suoli che consegue alla gestione a ceduo dei boschi.
- 2) Appare gravissimo, e infondato sotto il profilo scientifico, equiparare i boschi che abbiano "superato il turno" ai terreni agricoli abbandonati (art.3, c. 2, lett. g). Infatti i boschi, anche se gestiti, sono ecosistemi auto-sostenuti e, in assenza di attività selvicolturali, evolvono in modo autonomo con caratteri che ne aumentano i servizi ecosistemici associati (p.e. qualità delle acque, conservazione del suolo e difesa dal dissesto, habitat per la fauna selvatica). I terreni agricoli, invece, sono ambienti creati artificialmente dall'uomo che richiedono un apporto continuo di energia per rimanere tali. Le conseguenze di tale confusione sulla gestione del territorio e sulla biodiversità e le funzioni degli ecosistemi sono potenzialmente irreparabili.

Oggetto: Appello al Presidente del Consiglio dei Ministri on. Paolo **Gentiloni** e al Presidente della Repubblica Italiana **Sergio Mattarella**, perché non venga adottato il Decreto Legislativo recante *“Disposizioni concernenti la revisione e l’armonizzazione della normativa nazionale in materia di foreste e filiere forestali, in attuazione dell’art. 5 della legge 28 luglio 2016, n. 154”*.

Si sottolinea che le nostre iniziative di critica e ferma opposizione al nuovo decreto forestale non muovono da interessi personali di sorta, diretti o indiretti e che la nostra azione è svolta in completa terzietà, ispirata unicamente da scienza e coscienza

La legge è di diverse discipline, nazionale, paesaggio

Una seconda petizione firmata da rappresentanti della società civile

Scienziati “Energia per l’Italia” hanno lanciato una petizione che ha raccolto quasi 15.000 adesioni per fermare il provvedimento, pericoloso per la salute per la composizione chimico-fisica delle emissioni delle centrali a biomasse.

In questi giorni sono comparsi su giornali e altri media anche comunicati a favore dell’approvazione del **D.Lgs.** Tra le argomentazioni di chi si è pronunciato a favore, ve ne sono molte del tutto evasive delle critiche puntualmente sollevate, altre del tutto prive di basi scientifiche e foriere di inaccettabili conseguenze negative.

Per concludere

Questa legge è fatta in modo frettoloso, contrasta con diverse altre discipline che regolano la materia e presenta profili d’incostituzionalità. Non è condivisa da gran parte del Paese, la cittadinanza è intervenuta con forti prese di posizioni pubbliche, petizioni e appelli. Non è condivisa neppure da forze politiche oggi candidate legittimamente a esprimere un nuovo governo. Si basa su presupposti antiscientifici come quello secondo cui il bosco morirebbe senza l’intervento costante dell’uomo e che “l’abbandono” sarebbe responsabile del loro degrado e addirittura degli incendi. Ha un’impostazione esclusivamente produttivistica, utile solo al profitto immediato delle industrie del pellet e delle grandi centrali elettriche a biomasse, peraltro assai inquinanti, che oggi proliferano solo grazie agli incentivi statali senza i quali non hanno competitività di mercato. Il peccato originale di questa legge è di aver ignorato che la sostenibilità, per l’ONU e per la UE, si basa sullo sviluppo contestuale e armonico di tre fattori: economico, ecologico e sociale. Per completezza andrebbe aggiunto il fattore culturale. Per i motivi espressi riguardo all’iter procedurale e i contenuti del **D.Lgs.**, meglio argomentati nell’Appello in allegato, riteniamo che questo progetto di legge non debba essere approvato.

Ministero
dell’Ambiente
e della Tutela
del Territorio
e del Paesaggio

Sottoscrittori

Italia Nostra Abruzzo
Italia Nostra Calabria
Italia Nostra Campania
Italia Nostra Lazio
Italia Nostra Lombardia
Italia Nostra Piemonte
Italia Nostra Sardegna
Italia Nostra Sicilia
Italia Nostra Toscana
Italia Nostra Veneto
Italia Nostra Sezione Bolzano (Alto Adige)
Italia Nostra Sezione Forlì
Italia Nostra Sezione Vulturealtobradano (Basilicata)
“Mamme per la Salute e l’Ambiente Onlus” di Venafro (IS)
Medicina Democratica onlus
Minerva P.E.L.T.I. Onlus
Movimento dei Consumatori – Mestre Ve
Movimento Legge Rifiuti Zero per l’economia circolare Aps
Rete della Resistenza sui Crinali (Bologna)
Società Italiana per il Restauro Forestale (SIRF)
Società italiana per la storia della fauna “G. Altobello” onlus
Stop al Consumo di Territorio
VeneziAmbiente-EcoMuseo della Laguna- Marghera Ve
Zero Waste Lazio
Zero Waste Sardegna

I Sottoscrittori:

Alleanza Beni Comuni (ABC) Pistoia
Associazione ABC (Agricoltura Biologica Calabria) Sant’Onofrio (VV).
Amico Albero – Mestre
Associazione dei Comuni Virtuosi
Associazione La Piccola Cometa Alessia Bellofatto, Balano Avellino
Associazione Asud Roma
Ass. Acqua Bene Comune Pistoia e Valdinievole
Associazione per i Diritti dei cittadini Toscana (ADIC Toscana)
AIAB (Associazione Italiana per l’Agricoltura Biologica)
Associazione Respiro Verde Legalberi
Associazione Progetto Gaia Ospedaletto Euganeo (Padova)
AsSIS (Associazione di Studi e Informazione sulla Salute)
Centro Documentazione dei conflitti ambientali
Centro Italiano Studi e Documentazione degli Abeti Mediterranei (CISDAM)
Centro Parchi
Comitato Ambientale di Casale (Prato)
Comitato acqua potabile (presidente Raimondo Chiricozzi)
Comitato Provinciale di Viterbo AICS (Associazione Italiana Cultura e Sport presidente Raimondo Chiricozzi)
Coordinamento Nazionale per gli Alberi e il Paesaggio ONLUS
Coordinamento Nazionale bonifica armi chimiche CNBAC (presidente Raimondo Chiricozzi)
Ecolstituto Abruzzo
Ecolstituto del Veneto – Mestre-Venezia
European Consumers
Forum Nazionale Salviamo il Paesaggio
Forum Toscano Movimenti per l’acqua
GRUPPO DI RICERCA SULLE TECNOLOGIE APPROPRIATE – CENTRO DI INFORMAZIONE NON VIOLENTA (G.R.T.A. – C.I.N.) Cesena
Humus, Rete sociale per la biagricoltura italiana, Bologna
ISDE Italia (International Society of Doctors for Environment) Associazione Medici per l’Ambiente

TESAF Dipartimento Territoriale
e Sistemi Agro-Forestali

Ministero
dell’Ambiente
e della Tutela
del Territorio
e del Paesaggio

I favorevoli al TUF reagiscono

In pochi giorni viene preparata una **petizione "pro"**. Così, negli stessi giorni, i ricercatori ai quali era stato richiesto di firmare la petizione "contro" ricevono la petizione "pro", con il progetto di TUF allegato.

Alcuni addirittura leggono il testo del decreto!
Alcuni cambiano la loro posizione.

160 la firmano.

Alcune associazioni della società civile esprimono il loro forte interesse a sostenere la petizione "pro"

Accademia dei Geofili
Agronomi e Forestali Senza Frontiere
Associazione Forestale di Pianura
Associazione Forestale Italiana, AFI
Associazione Italiana Energie Agroforestali- AIEL
Associazione Pro Silva Italia
Associazione Program for Endorsement of Forest Certification Schemes, PEFC Italia
Condotta Forestale - Associazione degli interessi e delle comunità forestali
Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali, CONAF
Coordinamento Nazionale delle Imprese Boschive
Federazione dei Parchi e delle Riserve Naturali
Federazione Italiana Dottori in Agraria e Forestali, FIDAF
Federazione Risorse Boschive e Coltivazioni Legnose, Confagricoltura
Federforeste
Fondazione Montagna Italia
FORESTABRUZZO - Consorzi forestali associati
Forests Stewardship Council, FSC
Kyoto Club
Legambiente Onlus
Società Italiana di Genetica Agraria
Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale, SISEF
Unione Nazionale Comuni Comunità ed Enti Montani, UNCEM

FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI
PER LA TERRA E IL PAESAGGIO

SALVIAMO IL PAESAGGIO
DIFENDIAMO I TERRITORI

HOME INFO SUL FORUM COSA PUOI FARE TU EVENTI E NEWS DALLE REGIONI LE NOSTRE TEMATICHE APP

ENERGIE RINNOVABILI / PARCHI E AREE PROTETTE

Emergenza boschi e foreste

by SALVIAMOILPAESAGGIO on Mar 13, 2018 - 11:36 3 Comments



Come segnala con profondo allarme il **prof. Franco Pedrotti** (Professore Emerito dell'Università degli Studi di Camerino), **molte nubi oscurano il futuro delle foreste italiane**. E' di imminente approvazione da parte del Consiglio dei Ministri il Testo Unico Forestale che dovrebbe regolamentare tutte le attività del settore per i prossimi venti anni. Si tratta di **un provvedimento che sta suscitando grande**

indignazione in larghe fasce del mondo accademico e dell'opinione pubblica, sia per il metodo con cui è stato redatto e sia per il suo contenuto.

Il testo del provvedimento di legge è il **risultato del lavoro di un ristretto gruppo di persone con competenze limitate a specifici settori delle scienze forestali e da altri soggetti rappresentativi del mondo agrario, commerciale ed industriale**. Totalmente assenti esperti nei settori dell'Ecologia, della Botanica, della Zoologia, della Patologia vegetale, della Geologia, dell'Idrologia, della Medicina.



FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI
PER LA TERRA E IL PAESAGGIO

SALVIAMO IL PAESAGGIO
DIFENDIAMO I TERRITORI

HOME INFO SUL FORUM COSA PUOI FARE TU EVENTI E NEWS DALLE REGIONI LE NOSTRE TEMATICHE APP

OPINIONI

La politica all'assalto dei boschi

by SALVIAMOILPAESAGGIO on Feb 20, 2018 - 09:38 6 Comments



di Franco Zunino, Associazione Italiana Wilderness.

Prima hanno "svuotato" di potere la Forestale, fin quasi a smantellarne il Corpo; con la scusa di abbinarlo ai Carabinieri gli hanno dato solo più compiti di "ecologia" (prevalentemente controlli sugli inquinamenti, sulla difesa degli animali e sulla caccia). In pratica, **allontanandoli da tutti quei compiti "forestali" e di controllo dei boschi e del territorio che ne aveva caratterizzato il Corpo fin dalla sua**

nascita.

Oggi stanno partendo all'assalto dei boschi, quei boschi che il Corpo Forestale aveva per quasi cento anni curato e fatto gestire con oculatezza per cui stanno lentamente ritrasformandosi in foreste vere da fare concorrenza a quelle europee.



Il Foglietto

Testo Unico Forestale, "una legge contro la vita". La protesta di Accademici, associazioni e migliaia di cittadini

di Giovanni Damiani | Pubblicato: 15 Mar 2018 | [Stampa](#) | [Email](#)

Categoria: **Il Foglietto**



TESAF Dipartimento Territoriale e Sistemi Agro-Forestali  **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali**

FreedomPress.cc

HOME CRONACA ECOLOGIA & AMBIENTE ECONOMIA EDITORIALE EVENTI & CULTURA FOOD & DRINKS
 FREEDOM INTERVIEW INCHIESTE FREEDOM MEDICINA & SALUTE NOTIZIE SUL MONDO SCIENZA & TECNOLOGIA SPORT
 TURISMO & VIAGGI TV & SPETTACOLO FREEDOMBOOK

Newsletter Redazione Contatti Cookie Policy RSS Sunday, March 18, 2018

Assalto al patrimonio forestale nazionale! La lettera critica di European Consumers e Gruppi Ricerca Ecologica ai vertici istituzionali

Added by Redazione on 26 febbraio 2018.
 Saved under CRONACA POLITICA, ECOLOGIA & AMBIENTE
 Tags: AVY, VITTORIO A. MARINELLI, Cinzia Marchegiani, FORESTE DECRETO LEGISLATIVO, FORESTE ITALIANE, FORESTE PATRIMONIO AMBIENTALE, GESTIONE FORESTE ITALIANE, GRUPPI RICERCA ECOLOGICA, LETTERA FORESTE MATTARELLA, MARCO TIBERTI FORESTE, NUOVO CODICE FORESTALE, PIETRO MASSIMILIANO BIANCO

Traduci:
 Seleziona lingua

Uranio impoverito – il dossier



TESAF Dipartimento Territoriale e Sistemi Agro-Forestali  **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali**

Si allarga il consenso dei critici al TUF...

- Per rafforzare l'opposizione viene lanciata una **petizione su Change**: 18.000 firme in pochissime settimane
- Nel frattempo il tema centrale della contestazione si sposta: ora il **problema principale** diventa l'uso del legno per la **bioenergia** favorito dalle norme del TUF

TESAF Dipartimento Terziario e Sistemi Agro-Forestali



change.org Lancia una petizione Sfoglia Sostienici!

No all'uso di boschi e foreste a fini energetici nelle centrali a biomasse



18.618 hanno firmato. Arriviamo a 25.000.

42.499 hanno firmato. Arriviamo a 50.000.

22.5.2018

Firma questa petizione

L'Associazione Medici per l'Ambiente ISDE Italia e il Gruppo di Ricercatori e Scienziati di Energia per l'Italia esprimono la più profonda preoccupazione per la recentissima approvazione da parte di entrambi i rami del Parlamento del Decreto Legislativo "Disposizioni concernenti la revisione e l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di foreste e filiere forestali" in attuazione dell'articolo 5 della legge 28 Luglio 2016, n. 154 ed attualmente alla firma del Presidente Mattarella.

LA STAMPA ITALIA

Boschi e foreste, via libera a sfruttamento e messa in sicurezza

Semaforo verde al nuovo Codice forestale. Il governo: «Si volta pagina». Protestano i 5 Stelle: «Decreto dannoso, sarà il primo ad essere cancellato» **Coldiretti: «Nasceranno 35mila nuovi posti»**

Sfortunatamente le dichiarazioni fake caratterizzano tutte le parti in gioco

BARRICATE 5 STELLE
Positivi anche i commenti di FederlegnoArredo (intervento fondamentale per riattivare la filiera del legno) e di Legambiente. Secondo Alleanza coop

rappresenta comunque un passo avanti. **Duro il commento dei parlamentari del Movimento 5 Stelle** delle Commissioni Ambiente di Camera e Senato che parlano di «forzatura», di «decreto dannoso» e di «pericoloso colpo di coda di un governo in dismissione». «Un riordino complessivo della normativa forestale - spiegano - andrà fatto, ma non nei termini del decreto approvato al cdm» e visto che l'appello a Gentiloni a non approvarlo è caduto nel vuoto i parlamentari grillini annunciano che a bloccarlo «sarà uno dei primi atti del governo del Movimento 5 Stelle».

35MILA NUOVI POSTI
Secondo Coldiretti-Federforeste, invece, da una migliore gestione del patrimonio boschivo potrebbero nascere fino a 35 mila nuovi posti di lavoro.

Fake news.
Il movimento 5Stelle ha negato di aver fatto questa dichiarazione

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

La discussione degenera Hate speech: attacchi personali violenti con forti impatti sui social

Eccezionale scoperta scientifica

Agro pontino bosco campagna
Posted by: Redazione , febbraio 26, 2018

Lazionauta
il sito sui piccoli comuni del Lazio

Per evitare frane ed alluvioni bisogna tagliare i boschi. Autore della sensazionale scoperta è il Dott. Andrea Sisti, Presidente del Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (CONAF) nonché Presidente dell'Associazione Mondiale degli Agronomi (AMIA-WAA, World Association of Agronomists). Per sostenere una legge che il Governo italiano si appresta a varare e che secondo alcuni botanici, ecologi, medici, chimici e fisici facinorosi potrebbe arrecare gravi danni al patrimonio forestale nazionale, ha rivelato che " le frequenti inondazioni e frane spesso avvengono in aree ad alta densità boschiva" (<https://www.italiaambiente.it/2018/02/23/codice-forestale-soddisfatti-dottori->

"Blasting": ridicolizzazione e "bullizzazione" di chi ha opinioni diverse

I dettagli della rivoluzionaria ricerca verranno pubblicati a giorni sulle più importanti riviste scientifiche internazionali. Viene così finalmente smentita la credenza risalente addirittura a Platone (V sec. a.C.), che nel dialogo con Crizia affermava che il suolo greco era finito in mare a causa del taglio dei boschi, e ingenuamente ritenuta valida fino ad oggi da milioni di sprovveduti. Nel mondo accademico italiano il solo a mostrare qualche riserva sui risultati dell'importante studio è stato un tale Bartolomeo Schirone, oscuro docente di selvicoltura in una piccola università dell'Italia centrale.

• Prof. _____, docente ordinario di Selvicoltura presso l'Università degli Studi della

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

- Il “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali” **approvato dal Consiglio dei Ministri** il 16 marzo
- Il presidente **Mattarella firma** il 3 aprile 2018 il decreto che verrà pubblicato sulla GU del 20 aprile
- Per essere attuato, dovranno essere concordati e approvati **9 decreti specifici**

Ma...

Notiziario on line del Sindacato USI-Ricerca - ilfoglioletto.it

Il Foglietto

Decreto “ammazza foreste”: nessuno pensi che sia finita qui

Il Dlgs, infatti, viola gli art. 9 e 117 della Costituzione perché, ignorando l'aspetto ambientale e paesaggistico del patrimonio boschivo, è contro la

Questo Dlgs parte da un assunto assurdo: riconoscere boschi e foreste solo come potenziale patrimonio economico, ignorandone il valore naturale e l'indispensabile ruolo di fornitori (gratuiti!) di servizi ecosistemici, dall'assetto idrogeologico al mantenimento della biodiversità, dalla

Le biomasse solide contribuiscono (dati ISPRA) per circa il 68% al PM2.5 primario, cui va attribuita una consistente quota dei circa 60.000 decessi prematuri che si registrano ogni anno in Italia per tale inquinante. Ma alla cattiva qualità dell'aria vanno ascritte, oltre alle morti premature per eventi cardiovascolari, numerose altre patologie quali alterazioni della fertilità, della gravidanza, del periodo perinatale, danni al cervello in via di sviluppo nonché numerose patologie croniche cardio-respiratorie, metaboliche e neurologiche, compreso Alzheimer, cancro a polmone e vescica e ricoveri per patologie acute (soprattutto negli esposti più suscettibili come bambini e anziani).

E' davvero paradossale che tutto ciò si traduca in un aumento delle nostre bollette elettriche (l'ultimo aumento, a gennaio).

In sintesi:
il TUF ha le seguenti responsabilità:
dalla **violazione della Costituzione** ...
... per sostenere la **produzione di biomassa**
... **ignorando i SE** e il loro pagamento
... all'**inquinamento** atmosferico
... e **60.000 morti** premature, danni cerebrali e Alzheimer
... **tutti pagati dai consumatori** italiani di energia elettrica

PM2.5 (Mg)		2010	2011	2012	2013	2014	2015
0101+0102	Centrali elettriche e di cogenerazione pubbliche	907	805	564	568	557	575
0103	Raffinerie	813	247	542	305	207	453
0104	Siderurgia	214	211	161	104	84	52
0105	Misure ed impianti di distribuzione estrazione olio e gas	31	20	20	19	15	36
0201	Termitario	2264	1135	1197	1509	1926	1781
0202	Residenziale	121.118	78.096	112.311	112.157	96.014	108.141
0203	Agricoltura	46	59	69	88	94	552
0301	Contribuzione in caldaie turbine a gas e motori fissi	765	678	785	783	412	579
0302	Forni di processo senza contatto	85	98	94	69	94	50
0303	Processi di combustione con contatto	5271	3348	4794	4777	4823	5006
0401	Industria petrolifera	196	143	139	135	133	308
0402	Proc. nelle ind. del ferroacciaio e nelle miniere di carb.	4688	5347	5008	4263	4200	3844
0403	Processi nelle industrie di metalli non ferrosi (alluminio primario)	330	181	185	11	8	0
0404	Processi nelle industrie chimiche inorganiche	234	243	219	262	214	203
0405	Processi nelle industrie chimiche organiche	63	53	47	45	41	40
0406	Proc. ind. legno/pasta-cartaccia, bevande e altre industrie				3543	3312	3186
0501	Estrazione 1° trattamento e trattamento di ceneri, fusi, solidi				56	62	61
0603	Manifattura e lavorazione di prodotti chimici				11	11	11
0701	Automobili				5642	5818	5835
0702	Veicoli leggeri P < 3,5 t				3872	3802	2774
0703	Veicoli pesanti P > 3,5 t e autobus				4201	4063	3981
0704	Motori di cc < 50 cm3				636	612	562
0705	Motori di cc > 50 cm3				490	468	417
0707	Pneumatici, freni e motore sterzo				4185	4823	4712
0801	Militari				777	613	472
0902	Ferrovie	84	39	68	46	21	25
0903	Vie di navigazione interne	81	98	112	139	127	123
0904	Attività aeronautica	8382	7954	6850	6410	6378	6032
0905	Aerospazi (LTO)	52	51	49	45	48	48
0906	Off-road Agricoltura	5203	4672	4072	3339	3025	2718
0907	Off-road Foreste	2	1	1	1	1	1
0908	Off-road Industria	1032	895	628	589	568	474
0909	Off-road Guardiasilva	2	1	1	1	1	1
0910	Incormentamento rifiuti	27	29	36	40	17	18
0911	Incormentamento di rifiuti agricoli (cod. 103)	2165	2153	2151	2065	1902	2177
1003	Contribuzione di rifiuti agricoli	2189	2167	2289	2163	2137	2236
1005	Allevamento di bovini (deiezioni)	2658	2667	2655	2673	2623	2639
1103	Incendi forestali e altre vegetazioni	4183	6267	2374	4205	6234	6750
1132	Incendi Cropland	45	94	175	294	31	92
1133	Incendi Grassland	9680	12934	22137	2402	6213	3765
totale		203.332	164.413	215.414	172.971	162.048	170.407
		190.628	143.128	176.984	166.670	149.678	169.801
							72,20%

Tutte le emissioni di PM2,5 del settore Residenziale attribuite all'impiego di biomasse?

ISPRA - Serie storiche delle emissioni nazionali SNAP 1980-2015 <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/serie-storiche-emissioni/serie-storiche-delle-emissioni-nazionali-snap/view>

TESAF Dipartimento Territoriale e Sistemi Agro-Forestali

In sintesi

- L'**immagine ideale** di risorse forestali che viene trasmesso è quella di **foreste montane** con alberi centenari, un **ambiente statico** ("**untauched**"), ricco di fauna superiore
- I **messaggi** sulle foreste che vengono trasmessi sono **prevalentemente negativi** e di allarme sociale: spreco di risorse finanziarie, assistenzialismo, degrado ambientale, scelte scorrette in merito alla normativa e all'organizzazione delle istituzioni nazionali
- C'è una assoluta prevalenza di una **informazione qualitativa** con un ruolo sempre minore dei **dati numerici certi** (e quindi un'azione più difficile di **fact-checking** e **de-bunking** – decostruzione delle bufale): **mancano dati** su spesa pubblica, valore dei servizi ecosistemici, occupati, legname tagliato, prodotti spontanei (funghi, tartufi, ...), ditte boschive, e ora perfino sugli incendi e **manca il reporting** delle istituzioni pubbliche

Una trasmissione delle informazioni che ha visto cambiare gli agenti e i *media*

- Dall'**occultamento delle informazioni controllate da pochi** all'**orizzontalizzazione**: dal controllo al vertice del flusso di informazioni ad una informazione non più intermediata da poche fonti informative
- Dalle **lobby** alle **echo chambers** (casse di risonanza) come **veicoli di informazione**: da poche ad una massa enorme di informazioni qualitative che richiedono meccanismi selettivi per emergere:
 - Semplificazione, drammatizzazione ed estremizzazione dell'informazione → *fake news*
 - Segregazione degli utenti basata su *confirmation bias* (l'acquisizione di informazioni coerenti con la propria visione del mondo)

Nella comunicazione mancano molti degli elementi della foresta reale in Italia

- I problemi dell'**abbandono gestionale** e della **disarticolazione delle filiera** foresta-legno: la frammentazione fondiaria, le infrastrutture per la gestione, le ditte boschive e le segherie, l'assistenza tecnica e la formazione professionale
- I **nuovi usi sociali** della foresta: asili in bosco, terapia forestale – *forest bathing, nature art, adventure parks*, attività di inclusione sociale, *funeral forests*, ...
- I **problemi di governance**: la necessità di avere un coordinamento centrale, il finanziamenti al settore, le politiche di *welfare* e *job creation* nel settore, la promozione delle linee guida della Strategia forestale dell'UE (l'approccio "a cascata", la *wood mobilization*)

Verso una nuovo rapporto tra gli italiani e le loro foreste?

